

## L'Italia non è un paese per ricchi?

Scritto da Simone Rebora

Sabato 19 Gennaio 2013 14:58 - Ultimo aggiornamento Sabato 19 Gennaio 2013 15:09

---

Abbiamo già trattato su DEApres il problema dei trasporti pubblici in Italia, e le contraddizioni a cui sottostà un sistema che, se di norma dovrebbe offrire un servizio ai cittadini, dispensa piuttosto privilegi ad aziende private, investitrici sulle sue (sempre più malconce) risorse. Ma cosa succede quando un comune viaggiatore ha la necessità di trasferirsi (mettiamo caso) da Firenze a Verona? Trenitalia gli offre una vasta gamma di possibili soluzioni, dagli scalcagnati treni regionali, fino ai pulitissimi Freccia Rossa, Bianca e Argento... Ovvio che un comune lavoratore (o disoccupato, come capita sempre più spesso), se non ha l'urgenza di giungere a destinazione nel giro di due ore, potrà prendersi l'intera giornata, o un pomeriggio, per spostarsi. La sera prima, con tutta calma, si connette al sito internet di Trenitalia per trovare la soluzione a lui più confacente. E questo è l'inizio della sua odissea.



© *Mikhail (Vokabre) Shcherbakov*

Per prima cosa: forse non tutti sanno che Trenitalia dispone oggi di due siti internet distinti (il secondo è intitolato a "Ferrovie dello Stato", e proprio perché più vecchiotto, risulta anche più malleabile). Entrambi questi siti dispongono comunque di vari filtri per... rendere più semplice la ricerca? Non certo per il nostro sventurato viaggiatore, che dopo varie e infruttuose ricerche, deve constatare la paradossale assenza della soluzione ricercata. La sua unica possibilità sarà ricercare i treni uno per uno, oppure andare a chiedere direttamente in stazione. Ed occhio a cedere alla tentazione di rivolgersi alle macchinette automatiche!, certo più libere e pratiche, ma anch'esse dotate di quei simpatici "filtri", assai difficili da sgominare (notiamo, oltretutto, che i filtri dei self service risultano meno efficienti di quelli online, quindi, con un po' d'impegno, il biglietto può essere conquistato!). Ma se il nostro viaggiatore proprio non ha la pazienza (o le capacità mnemonico-combinatorie) per dedicarsi alle macchinette automatiche, dovrà infine, superata la doverosa coda chilometrica, giustificare al bigliettaio la propria triste scelta, constatando almeno la correttezza delle proprie previsioni: a una spesa di (meno della) metà, corrisponderà un doppio tempo di percorrenza.

## L'Italia non è un paese per ricchi?

Scritto da Simone Rebora

Sabato 19 Gennaio 2013 14:58 - Ultimo aggiornamento Sabato 19 Gennaio 2013 15:09

---



~~Il treno è un luogo dove si può incontrare gente di tutti i ceti sociali, ma anche di tutti i paesi. È un luogo dove si può incontrare gente di tutti i ceti sociali, ma anche di tutti i paesi.~~